Anno 1871. — Roma - Giovedì, 23 Novembre — **Num. 320.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 524 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 1° novembre 1870, n. 6003;

Considerata la opportunità e la convenienza di estendere alla rete del territorio romano i regolamenti in vigore sulle altre ferrovie del Regno per la polizia, sicurezza, regolarità e sorveglianza dell'esercizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono estesi alle ferrovie del territorio romano:

1° Il regolamento per la polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio, approvato col Regio decreto 30 ottobre 1862, n. 1022;

2° I regolamenti pel definitivo ordinamento della sorveglianza e del sindacato delle strade ferrate concesse all'industria privata, approvati col Regio decreto 21 ottobre 1868, n. 1528;

3° Il Regio decreto 7 settembre 1865, numero 2505;

4° Il Regio decreto 10 dicembre 1865, numero 2629, colla modificazione introdottavi dal Regio decreto 1° ottobre 1871, n. 496.

Questa disposizione avrà il suo effetto a cominciare dal 1° gennaio 1872.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 ottobre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. DEVINCENZI.

Il N. CXLV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto lo statuto e gli atti relativi alla Società anonima col titolo di *Banca mutua popolare di Caserta;*

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, e i Nostri decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, costituitasi in Caserta con scrittura privata del 2 ottobre 1870, certificata il 16 settembre 1871 dal notaio Giuseppe Bianchi, denominata *Banca mutua popolare in Caserta*, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto pure certificato il 17 settembre 1871 dallo stesso notaio G. Bianchi, previa la osservanza delle seguenti prescrizioni.

Art. 2. Allo statuto della Banca mutua popolare in Caserta sono recate le seguenti aggiunte:

A) È abolito il 3° comma dell'articolo 5 che incomincia dalle parole « Nel caso di morte » e termina con quelle « devolute al fondo di riserva. »

B) L'articolo 17 è annullato, e riformato in questi altri termini: « L'amministrazione della « Banca è affidata ad un Consiglio composto di « sette azionisti, cioè un presidente e sei consi« glieri. Essi sono eletti dall'assemblea generale « degli azionisti a maggioranza assoluta di voti.

« Tutti gli amministratori durano in carica « due anni; sono rieleggibili e rinnovabili se« condo le norme dell'articolo 138 del Codice di « commercio. »

C) La lettera *a*) dell'articolo 18 è abolita e riformata in questa guisa:

« *a*) Eleggere nel suo seno un cassiere ed un « segretario contabile a maggioranza assoluta « di voti. »

D) In fine dell'articolo 20 si aggiunge:

« Gli amministratori hanno personalmente le « responsabilità contemplate dall'articolo 139 « del Codice di commercio. »

E) Nell'articolo 24 è aggiunto il paragrafo seguente:

« Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice « di commercio l'assemblea potrà nominare nel « suo seno, volta per volta, il proprio presi« dente. »

Art. 3. Detta Società contribuirà per annue lire venti nelle spese per gli Uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 ottobre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreti del 22 ottobre 1871:

Gregori cav. Gregorio, consigliere alla Corte di appello di Catanzaro, tramutato a Genova;

Soreca Giovanni, presidente del tribunale civile e correzionale di Catanzaro, nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

Con decreti del 23 detto:

De Casa avv. Giuseppe, applicato di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia, promosso alla prima classe;

Ghidoli avv. Eliseo, applicato di terza classe id., promosso alla seconda classe;

Zorzi Napoleone, applicato di quarta classe id., promosso alla terza classe.

Con decreto del 31 detto:

Cerio Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Cassino, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
Esami di licenza liceale.
AVVISO.

Arrivano giornalmente al Ministero istanze di giovani riprovati nelle ultime sessioni degli esami di licenza liceale dell'anno scorso, dirette ad ottenere qualche modificazione ai giudizii delle Commissioni esaminatrici locali o deroghe ai regolamenti in vigore.

Giova avvertire il pubblico che a' termini dell'articolo 4 del decreto 23 settembre 1869 i giudizii pronunziati dalle dette Commissioni sono definitivi e inappellabili; e perciò tutte le petizioni che al fine di modificarli furono o saranno presentate, resteranno senza riscontro.

Roma, 21 novembre 1871.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(1ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica della intestazione di una rendita iscritta al n. 34928 dei registri di questa Direzione Generale consolidato 5 per 0/0 per lire annue 425, al nome di *Corvi Giuseppa*, nubile, fu Antonio, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di *Corvi Giuseppe* fu Antonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 15 novembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(3ª *pubblicazione.*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita inscritta al consolidato 5 per 0/0 sui registri di questa Direzione Generale al numero 27654, di lire 50, a favore di Liuzzi Andrea di Francesco, domiciliato in Piazza Armerina (Caltanissetta), allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Liuzzi Andrea di Vincenzo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 24 ottobre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse

PROSPETTO delle riscossioni fatte nel mese di ottobre 1871 ed in quello corrispondente dell'anno 1870.

RAMO DEMANIO E TASSE

Numero dei capitoli del bilancio 1871	CAPITOLI	Mese di ottobre – Riscossioni 1870	Mese di ottobre – Riscossioni 1871	Differenze nel 1871 in più	Differenze nel 1871 in meno	Da gennaio a tutto ottobre – Riscossioni 1870	Da gennaio a tutto ottobre – Riscossioni 1871	Differenze nel 1871 in più	Differenze nel 1871 in meno
	ENTRATE ORDINARIE.								
	Tasse sugli affari.								
5	Tasse sulle successioni	1,924,340 63	1,552,120 58	»	372,220 05	14,758,349 02	17,091,193 98	2,332,844 96	»
6	Tasse sulle manimorte	254,810 70	355,405 84	100,595 14	»	3,812,090 63	3,638,803 66	»	173,286 97
7	Tasse sulle Società	79,192 58	76,819 13	»	2,373 45	2,030,038 08	2,735,092 75	705,054 67	»
	Tasse di registro – Atti civili	2,300,736 94	3,040,416 71	739,679 77	»	24,061,110 38	26,749,291 65	2,688,181 27	»
9	Tasse di registro – Atti giudiziari	379,405 05	437,283 88	57,878 83	»	4,045,240 24	4,201,048 14	155,807 90	»
	Tasse di registro – Tasse ed emolumenti degli archivi notarili	40,723 94	41,609 32	885 38	»	385,909 54	382,300 60	»	3,608 94
10	Tasse d'ipoteche	435,851 56	347,871 57	»	87,979 99	3,830,712 52	3,427,118 91	»	403,593 61
11	Carta bollata e bollo	2,229,087 76	2,880,973 44	651,885 68	»	22,491,515 18	25,215,467 29	2,723,952 11	»
22	Proventi delle cancellerie giudiziarie	857,390 47	882,590 91	25,200 44	»	3,292,618 28	3,295,838 94	3,220 66	»
	TOTALE	8,001,559 63	9,115,091 90	1,576,125 24	462,573 49	78,707,584 47	86,736,155 92	8,609,060 97	580,489 52
	DIFFERENZE in più	1,113,551 75		1,113,551 75		8,028,571 45		8,028,571 45	
	DIFFERENZE in meno	»		»		»		»	
	Tasse e proventi diversi.								
24	Tasse del pubblico insegnamento	136,737 43	176,688 15	39,950 72	»	1,186,598 94	1,269,084 36	82,485 42	»
29	Diritti sui depositi	128 01	»	»	128 01	4,058 97	»	»	4,058 97
30	Proventi degli archivi di Stato	983 43	1,106 45	123 02	»	11,410 16	7,954 80	»	3,455 36
31	Concessioni diverse governative	388,126 73	521,929 44	133,802 71	»	3,027,904 19	3,687,104 87	659,200 68	»
32	Monta dei cavalli stalloni	3,441 83	3,140 28	»	301 55	93,438 66	95,099 23	1,660 57	»
33	Multe e pene pecuniarie inflitte dall'autorità giudiziaria	68,887 08	86,116 93	17,229 85	»	689,580 74	688,498 32	»	1,082 42
35	Multe per contravvenzioni alla legge sui pesi e misure e sul macinato	1,541 17	6,474 64	4,933 47	»	13,902 07	45,213 66	31,311 59	»
43	Rimborsi di spese di coazione e di anticipazione	27,977 73	34,401 47	6,423 74	»	264,350 25	291,999 29	27,649 04	»
	TOTALE	627,823 41	829,857 36	202,463 51	429 56	5,291,243 98	6,084,954 53	802,307 30	8,596 75
	DIFFERENZE in più	202,033 95		202,033 95		793,710 55		793,710 55	
	DIFFERENZE in meno	»		»		»		»	
	Rendite del patrimonio dello Stato.								
37	Rendite demaniali	1,320,070 60	1,770,134 43	450,063 83	»	11,203,220 16	13,871,240 47	2,668,020 31	»
39	Fondo d'ammortizzazione nel Veneto	901 41	673 39	»	228 02	6,321 47	6,504 29	182 82	»
40	Rendite di enti speciali amministrati dal Demanio	12,064 55	28,760 49	16,695 94	»	98,951 17	231,087 20	132,136 03	»
	TOTALE	1,333,036 56	1,799,568 31	466,759 77	228 02	11,308,492 80	14,108,831 96	2,800,339 16	»
	DIFFERENZE in più	466,531 75		466,531 75		2,800,339 16		2,800,339 16	
	DIFFERENZE in meno	»		»		»		»	
	TOTALE delle entrate ordinarie	9,962,399 60	11,744,517 05	2,245,348 52	463,231 07	95,307,321 25	106,929,942 41	12,211,707 43	589,086 27
	DIFFERENZE in più	1,782,117 45		1,782,117 45		11,622,621 16		11,622,621 16	
	DIFFERENZE in meno	»		»		»		»	
	ENTRATE STRAORDINARIE.								
62	Capitale ricavato dalla vendita di titoli di rendita venuti in proprietà dello Stato		206,350 17				615,015 83		
63	Cespiti varii delle bonifiche		47,543 77				850,538 06		
64	Affrancazione del Tavoliere di Puglia		116,305 67				2,565,021 19		
65	Tonnara di Porto Paglia		»				103,645 45		
67	Vendita straordinaria di stabili demaniali		132,587 09				1,457,965 06		
	TOTALE delle entrate straordinarie		502,786 70				5,692,185 59		

RAMO ASSE ECCLESIASTICO

Numero dei capitoli del bilancio 1871	CAPITOLI	Mese di ottobre – Riscossioni 1870	Mese di ottobre – Riscossioni 1871	Differenze nel 1871 in più	Differenze nel 1871 in meno	Da gennaio a tutto ottobre – Riscossioni 1870	Da gennaio a tutto ottobre – Riscossioni 1871	Differenze nel 1871 in più	Differenze nel 1871 in meno
	ENTRATE ORDINARIE.								
68	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al Demanio per le leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867	1,292,319 42	1,483,634 20	191,314 78	»	10,712,922 23	10,671,913 33		41,008 90
69	Rendite di canoni, censi, livelli, ecc.	4,514 60	20,351 95	15,837 35	»	89,915 15	111,183 76	71,268 61	
	ENTRATE STRAORDINARIE.								
71	Prodotto della vendita beni	5,196,916 67	3,397,594 67	»	1,799,322 »	37,203,514 06	30,289,797 09	»	6,913,716 97
72	Rimborsi e prodotti di natura varia ed eventuale	54,881 08	24,515 78	»	30,365 30	465,630 73	80,337 25	»	385,293 48
73	Tassa straordinaria per svincolo e rivendicazione di benefizi	540,429 62	691,911 04	151,481 42	»	5,438,616 72	5,768,822 73	330,206 01	»
74	Prezzo di alienazione di certificati di rendita e di affrancazione di canoni, ecc. (art. 18 legge 15 agosto 1867)	»	53,280 72	53,280 72	»	»	637,269 83	637,269 83	»
75	Tassa 30 p. 0/0 sulle corporazioni religiose in Lombardia	3,000 »	250,820 74	247,820 74	»	64,571 91	568,454 14	503,882 23	»
	TOTALE del ramo asse ecclesiastico	7,092,061 39	5,922,109 10	659,785 01	1,829,687 80	53,925,170 80	48,127,778 13	1,542,626 68	7,340,019 35
	DIFFERENZA in più	»		»		»		»	
	DIFFERENZA in meno	1,169,952 29		1,169,952 29		5,797,392 67		5,797,392 67	

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, Firenze, li 18 novembre 1871.

Visto, *il Direttore Generale:* TERZI.

Il Capo Ragioniere: SANTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli*:

L'imperatore e l'imperatrice del Brasile assisterono ieri a sera ad un' accademia istrumentale e vocale nel collegio di S. Pietro a Majella. È a deplorare che chi presede al collegio non abbia avuto l'accorgimento di affidare le parti al piano a qualcuno dei valenti alunni, senza ricorrere a maestri estranei, la valentia dei quali non aveva bisogno di esperimenti.

A tarda sera le LL. MM. assisterono allo spettacolo nel baraccone alla Vittoria dove avevano fermato fin dalla mattina tre palchetti. Ieri stesso, per tempo, l'imperatore aveva visitato per la seconda volta il Museo nazionale per esaminare con più agio la collezione Cumana, i vetri e le terre cotte. Al Museo diede prova delle sue vaste cognizioni, rilevando correntemente le iscrizioni osche; come già nella sua visita a Pompei (visita poco fortunata, perchè la pioggia interruppe gli scavi) s'era con più attenzione fermato sulle iscrizioni e le pitture e su quanto ha un vero valore storico e scientifico. Non omettiamo di ricordare che, prima di lasciare Pompei, fece distribuire 200 lire a quegli operai.

Stamane di buon'ora l'imperatore e l'imperatrice si recavano al Camposanto di Poggioreale e alle 8 1/2 visitavano il teatro S. Carlo, che era stato appositamente illuminato. Più tardi sono partiti per Caserta. Domani visiteranno Montecassino, avendo l'imperatore mostrato vivo desiderio di conoscere il padre Tosti. Probabilmente pernotteranno a Cassino per prendere la via di Roma nel mattino seguente.

— Leggiamo nella stessa *Gazzetta*:

Ieri, nelle ore antimeridiane, S. A. I. il granduca Michele si recò solo a passeggiare nella Villa Nazionale. Nelle ore pomeridiane poi, in compagnia della granduchessa sua moglie e del colonnello Winspeare, recavasi a passeggiare in carrozza sul Corso Vittorio Emanuele, passando per le vie Santa Lucia, Toledo e Infrascata, e ritornando all'albergo per la Riviera di Chiaja.

S. A. I., a quanto si assicura, farà lunga dimora nella nostra città, richiedendo ciò la salute cagionevole della sua augusta consorte. Però non resterà all'albergo più di un mese, avendo preso in fitto, a quanto si dice, una villa a Posillipo e propriamente quella che un tempo apparteneva a D. Luigi di Borbone conte di Aquila.

— L'Accademia Reale delle Scienze di Torino, classe di scienze fisico-matematiche, ha, nella sua adunanza del 19 novembre, udita la lettura dei seguenti lavori:

1° Parole del presidente S. E. il signor conte Fedirigo Sclopis, colle quali si inaugurano le adunanze dell'anno accademico 1871-72. In esse si fa onorevole commemorazione di Germano Sommeiller, e si rammenta la parte che l'Accademia delle Scienze di Torino ha avuto per opera dei suoi membri nel consigliare e promuovere l'opera insigne del traforo delle Alpi.

2° Alcune osservazioni del socio Gastaldi sulla geologia delle Alpi.

3° Lettera del Padre Denza, in cui si contiene il programma delle esperienze che si eseguiranno nella galleria del Frejus e sulle montagne circostanti, dallo scrivente in compagnia dell'astronomo di Roma Padre Secchi, e dell'ingegnere Diamilla Muller.

4° Studi sulle giaciture metallifere della Liguria, del signor ingegnere delle miniere Signorile.

5° Studi sulla composizione delle barbabietole coltivate in Piemonte e destinate all'estrazione dello zucchero, del socio prof. cav. Cossa.

6° Histoire des sciences. Rectifications relatives à l'histoire de quelques étalons de mesure, del socio prof. cav. Govi.

Il Segretario della Classe: A. Sobrero.

— Il sindaco di Firenze,

Visto l'avviso di concorso per il conferimento delle cattedre di 1ª e 5ª classe nel ginnasio Dante, in data del 10 ottobre decorso;

Vista la deliberazione della giunta municipale in data d'ieri,

Rende pubblicamente noto:

Il termine utile per la presentazione delle istanze per concorrere alle cattedre di 1ª e 5ª classe nel ginnasio Dante è prorogato a tutto il 30 del corrente mese.

Firenze, dal palazzo municipale, li 18 novembre 1871.

Il Sindaco: U. Peruzzi.

— Leggiamo nella *Nazione*:

Nel prolungare il fognone di via San Gallo è stata fatta una importante scoperta archeologica per la storia di Firenze romana. Alla profondità di 4 metri venne estratta una urnetta di marmo che conteneva le ceneri sepolcrali probabilmente di un bambino. Essa è leggiadramente scolpita con encarpi e festoni che si dipartono da un bucranio (o testa di bove), sorretto ai lati da due fanciulletti ignudi in elegante forma, composti presso un titoletto sepolcrale che sventuratamente è privo della sua iscrizione.

Questa urnetta ha il suo coperchio pure di marmo, su cui sta una civetta che divora un serpe: simbolo ancor questo funebre presso gli antichi romani. Da questa scoperta si argomenta che in via San Gallo anticamente esistessero dei sepolcreti che dall'indole della scultura dell'urna reperita, secondo il parere del distinto nostro conservatore delle antichità cav. Gamurrini, possono appartenere al III o al più tardi al IV secolo dell'èra nostra. Inoltre, siccome tali sepolcreti erano posti comunemente lungo le vie principali fuori delle porte della città, il professore Gamurrini trova in ciò una nuova ragione per argomentare che di là passasse un'altra antica via, diramazione della via Cassia, i cui avanzi furono poco fa ritrovati presso la Fortezza da Basso. E di ciò abbiamo un'altra conferma in una iscrizione ritrovata or sono due anni al canto della via degli Arazzieri e trasmessa dal Municipio alle RR. Gallerie, anch'essa sepolcrale, del medesimo tempo e che indica come questa via antica si prolungasse sotto lo spedale di Santa Lucia, ove furono rinvenute due statue antiche nel XVII secolo, e avesse la sua direzione verso la città di Fiesole.

— Si legge nello stesso giornale:

Siamo oltremodo lieti di annunziare che un anonimo donatore, italiano a quanto si crede, ha inviato dall'Egitto per arricchire il nostro Museo Egizio-Etrusco tre importanti e preziosi bassirilievi storici, due dei quali appartengono all'epoca faraonica della dinastia XVIII e sono decorati dei loro cartelli reali. Il primo reca il nome di Ramses III, cioè del gran Sesostri d'Erodoto, e l'altro dell'ultimo re della medesima dinastia. Il terzo è più recente, perchè è dei primi tempi dell'impero romano, ma sarebbe più pregievole per la doppia iscrizione che contiene in caratteri geroglifici e greci.

Tutte e tre sono di soggetto specialmente sacro, e si desume, essendo grandi frammenti, che formassero parte di cospicui e reali monumenti.

Noi ringraziamo fin d'ora il generoso donatore di questo invio, col quale sempre più si manifesta l'amore che i nostri concittadini anche all'estero nutrono verso l'Italia, e specialmente verso questa nostra città che non può non divenire sempre più la sede delle arti e delle scienze.

— Togliamo dalla *Nazione*:

Un altro preziosissimo oggetto adornerà fra breve la ricca collezione dei suggelli che fra pochi giorni verrà esposta al pubblico nel regio Museo Nazionale. Esso consiste in un anello d'oro trovato nella Val di Chiana, ornata di una corniola incisa con una testa di giovane. Nel cerchietto d'oro che ricinge quella corniola si legge la seguente interessantissima iscrizione in lettere tedesche MIGLIANO D. MAESTRO LUCA. L'iscrizione, la forma e il bel lavoro dell'anello mostrano a prima vista che quel gioiello è opera dello stesso Migliano, che sappiamo essere stato distintissimo incisore senese, unitamente al Padre Luca, e fiorì verso la fine del XIV secolo.

Questo pregevolissimo anello venne acquistato recentemente dalle nostre RR. Gallerie.

— Scrivono da Bologna, in data del 20, al *Panaro*:

La 12ª rappresentazione del *Lohengrin* ha dato luogo ad un incidente che merita d'essere segnalato. Il teatro era affollatissimo, nei palchi notavansi parecchie notabilità italiane e straniere del bel mondo e del ceto artistico, l'attenzione era sempre vivissima per questa incomparabile esecuzione, quando ad un tratto, dopo il secondo atto, s'alza da un palco il grido di *Viva il maestro Verdi*.

Infatti bisogna sapere che nel n. 23 al second'ordine, rannicchiato nel fondo d'un palco, il grande compositore italiano era venuto ad assistere alla rappresentazione del *Lohengrin*. Al grido di *evviva* tutti gli spettatori della platea e dei palchi han risposto con un applauso che si è venuto ingrossando e che ha durato parecchi minuti, immenso talvolta e fragoroso così da sembrare una procella.

Tutti i cannocchiali erano puntati sul famoso palco n. 23, i fazzoletti sventolavano, e più rumoroso di tutti mostravasi il sindaco della città onorevole Casarini, il quale sembrava voler redimersi coll'applaudire il maestro Verdi della fastosa ospitalità offerta al germanico *Lohengrin*. *Ma il maestro Verdi non si è mosso*, e per quanto insistenti e *ripetuti* sieno stati gli applausi, egli è rimasto rimpiattato nel fondo del palco. Si sa che il celebre compositore abborre dalle dimostrazioni, ma questa volta certo un pensiero gentile, quello di non volersi mostrare nel corso della rappresentazione in cui si festeggia il genio di un compositore straniero, ha rincarato la dose della consueta riservatezza del Verdi. E il pubblico lo ha capito e gli ha perdonato di non aver voluto cedere ai suoi desiderii.

Il *Lohengrin* anche ieri sera è stato applauditissimo, e basti dire che della sinfonia e del preludio del terz'atto si è voluto anche ieri sera la replica. E diventa sempre più comune l'idea che all'arte deve giovare l'aver fatto conoscere all'Italia questo saggio della musica wagneriana ed avverarsi così le nozze ideali del genio germanico col genio italiano vaticinato dallo stesso Wagner.

— Leggiamo nella *Perseveranza*:

Domenica, nella sala del teatro dell'Orfanotrofio maschile aveva luogo la distribuzione dei premii agli alunni dell'Istituto. La sala era stipata di intervenuti. Tutto il Consiglio d'Amministrazione v'assisteva.

La funzione si divideva in due parti. Nella prima il corpo musicale degli orfani eseguì egregiamente una marcia militare del maestro Bottero, che riscosse fragorosi applausi. Indi il sacerdote don Gaspare Ferrari volgeva agli alunni un commovente discorso di lode e di incoraggiamento, al quale teneva dietro la distribuzione dei premii agli alunni di certe classi speciali. Seguì un duetto per tromba, flicorno e basso, molto applaudito, e finalmente un bellissimo *Agnus Dei* per messa da morto, scritto appositamente dal valente maestro Boucheron, ed eseguito con maravigliosa precisione e squisitezza dagli orfani cantori, chiudeva la prima parte.

Nella seconda piacque assai una *fantasia* per ottavino sopra motivi della *Saffo* di Pacini, composta dall'egregio prof. Pizzi; e fu coperto di applausi il mirabile coro di Rossini, la *Carità*, cantato dagli orfani in modo veramente sorprendente. Un *valzer* di Petrella sul *Carnovale di Venezia* poneva fine alle cerimonia.

Siano rese adunque le maggiori lodi al signor maestro Luigi Migliavacca, che con tanto amore e intelligenza istruisce questi giovinetti.

All'uscire dalla sala, le persone intervenute — per una lodevolissima disposizione del Consiglio — erano ivitate a visitare tutti i locali dell'Istituto. Dobbiamo confessare — ad onore degli egregi personaggi che presiedono alla amministrazione ed alla direzione dell'Orfanotrofio — che, se lo spettacolo della distribuzione dei premii ci riuscì imponente e commovente, questo ci edificò. Siamo rimasti maravigliati al vedere l'ordine, la pulitezza, la precisione che regnano in tutto l'Istituto. La vista di quei dormitorii così bene aerati, così ben disposti, puliti e salubri; di quel refettorio terso e lucente; di quelle scuole così perfettamente ordinate; e quell'aria di disciplina, che vi spira da ogni parte, senz'ombra di trambusto o confusione — ci hanno fatto provare un profondo compiacimento, e strappato ad ogni passo un'approvazione, una lode. Siamo persuasi che i benemeriti personaggi preposti alla cura dell'Istituto si saranno sentiti compensati, dei loro studii e delle loro fatiche, all'udire — mentre confusi e persi nella folla visitavano anch'essi il locale — risuonare sulle labbra di tutti parole di lode che venivano dal cuore.

Nel cortile di mezzo stavano esposti i lavori degli orfani, ammirati e lodati dai visitatori, ai quali gli alunni autori, suffusi di rossore, fissavano in volto i loro occhi sfavillanti di gioia.

Abbandonando l'Orfanotrofio, ognuno portava seco una cara impressione, e la consolante convinzione, che giovinetti educati in tale ambiente sono una bella promessa per la patria.

— I fogli russi annunziano l'apparizione di di un nuovo profeta nel Turkestan. Egli predica la guerra santa *(gasavata)* contro « i nemici di Dio e della libertà. » Riuscì a reclutare dei credenti perfino nel quartiere generale del governo russo. Chiamasi Ischena-Isch-Mahomed-Khalit, ed è un abitante del distretto di Kul Kara.

Il governo russo tentò più volte, e sempre invano, d'impadronirsene. Di giorno vive nascosto co' suoi discepoli; alla notte percorre le campagne, seguito da due o trecento cavalieri; attacca gli avamposti russi, incendia le capanne, uccide ufficiali e soldati. Il nome di questo profeta notturno incute sì grande spavento nell'esercito che i soldati fuggono all'impazzata al solo suo annunzio.

A Karasnysk la guarnigione, dopo la comparsa notturna di quei misteriosi cavalieri, restò appena composta del comandante in capo e d'un luogotenente: tutto il resto aveva preso il volo.

Si assicura che le tribù Kirghiz delle Steppe abbiano intavolato trattative col profeta, giurando di marciare contro i Russi all'ombra della sua mistica bandiera.

— La Nuova Caledonia, l'isola alla quale diverse migliaia di prigionieri comunisti francesi furono deportati, è sita vicino al centro dell'Oceano Pacifico, ed è 230 miglia lunga e 30 larga, con una superficie montuosa. La popolazione indigena, i Kanakes, si dice siano ghiotti a mangiarsi i loro nemici. È un luogo terribile pei Parigini, ma meglio d'un cimitero, al quale molti di quei rivoluzionisti furono mandati senza il loro consenso.

— Nel fuoco di Chicago vi furono distrutte 73 chiese ed istituzioni religiose che si dividono come segue: Metodiste 12; Cattoliche 8; Conventi 8; Presbiterane 8; Episcopati 6; Indipendenti 6; Luterano-evangeliste 5; Battiste 4; Evangeliche 3; Luterane 3; Ebree 3; Congregazionali 2; Swedenborghesi 2; Unitarie 2; ed Universali 1.

— Leggesi nel *Corriere Italiano Americano* di New-York del 3 di novembre: « I Mormoni dell'Utah pensano colla emigrazione a sottrarsi dalle persecuzioni delle quali sono l'oggetto. Si dice che se ne vogliano fuggire alle isole Sandwich. Uno dei capi, M. G. G. Cannon, è in questo momento in California a preparare la via per tale disperato progetto. Anche Brigham Young ha lasciato Salt Lake City, ma se in vera fuga o no, non si conosce. Le donne mormone frattanto sono eccitatissime dagli eventi recenti. »

— Un grande incendio distrusse la più splendida parte della città di Vittoria in Australia; le perdite sono valutate 82 milioni di franchi.

— La Corte suprema degli Stati Uniti ha condannato a tre anni di lavori forzati ed a 12,500 franchi di spesa Tommaso Hawkins, membro influente del Consiglio degli antichi Mormoni. Testimonio principale di accusa fu la prima sua moglie, da lui abbandonata, ed ora venuta appunto dall'Inghilterra per vendicarsi dell'infedele marito. Tuttavia Hawkins non aveva che dodici mogli, mentre la religione e le leggi del suo paese gli permettevano di tenerne un numero illimitato. Simile giudizio non ha spaventato i Mormoni; essi già decretarono la palma del martirio a questa vittima dell'oppressione dei gentili; i santi dei giorni scorsi dichiarano che nè i procedimenti contro i loro capi, nè la forza armata potranno costringerli ad abbandonare le sante leggi della poligamia patriarcale ed i principii di loro santa religione. Tuttavia la crociata assume tali proporzioni, da far presagire dei torbidi od almeno un'emigrazione in massa verso una terra promessa lontana dalle vessazioni degl'inciviliti *Yankers*. Il territorio dei Mormoni è bene coltivato, fiorente, vi è l'agricoltura, e non di rado questo popolo singolare ha reso qualche servizio agli Stati Uniti col tenere quiete le tribù indiane che minacciavano le frontiere federali, e coll'attivo commercio che esercita in quelle remote regioni. Brigham Young è fuggito; egli ha abbandonato la città del Lago Salato dopo aver delegato i suoi poteri al Consiglio degli anziani. Dicesi che il gran Sacerdote mormone va in traccia di un territorio per ripararvisi co' suoi correligionari dalle persecuzioni degli infedeli.

DIARIO

I giornali di Londra annunziano la nomina di lord Tenterson, sottosegretario aggiunto al ministero degli affari esteri, come accreditato presso il tribunale di arbitri, che deve radunarsi a Ginevra, conformemente al trattato di Washington, per decidere sui reclami relativi all'affare dell'*Alabama*.

La Corte marziale riunita a bordo del bastimento della reale marina britannica il *Duca di Wellington*, per decidere sulla perdita della *Megera*, ha pronunciato l'assoluzione del capitano e dell'equipaggio. La Corte marziale dichiarò che nessun biasimo poteva muoversi al capitano Thrupp, agli ufficiali ed all'equipaggio pel naufragio della Megera, e che il capitano non sarebbe stato giustificabile se avesse continuato il suo viaggio verso l'Australia.

I giornali di Vienna sono concordi nel confermare che la missione di ricostituire il gabinetto cisleitano, affidata al conte Kellersperg, non ebbe effetto, e nell'annunziare come probabile un prossimo ministero presieduto dal conte Adolfo Auersperg.

Il ministro delle finanze, in Francia, indirizzò alla Camera di commercio di Lione una lettera relativamente alla crisi della moneta spicciola, a fine di rimediare alla quale, il ministro annunzia che si è attivata la fabbricazione delle monete divisionali; e queste monete sono sparse nella circolazione per mezzo delle casse pubbliche e di quelle della Banca, di mano in mano che vengono coniate.

Il *Journal Officiel* del 20 novembre pubblica una relazione del ministro dell'interno, Casimiro Périer, la quale concerne un nuovo ordinamento del ministero dell'interno. La relazione è seguita dal decreto del presidente della Repubblica, col quale si prescrive che quind'innanzi l'amministrazione centrale del ministero dell'interno comprenderà il gabinetto del ministro, quattro direzioni ed una direzione annessa (l'Algeria). Le quattro direzioni sono: quella del segretariato e della contabilità; dell'amministrazione dipartimentale e comunale; delle carceri e degl'istituti penitenziari; della sicurezza generale; la direzione annessa riguarda gli affari civili dell'Algeria. Il gabinetto del ministro comprenderà la corrispondenza generale, il personale amministrativo, i soccorsi generali, la stampa.

Il Consiglio nazionale della repubblica elvetica ha in questi giorni condotto a termine la prima ed una tra le più importanti parti dei dibattimenti sulla riforma della Costituzione federale; quella parte, cioè, che concerne il riordinamento militare. In questa lunga discussione si sono maggiormente segnalati due oratori, ambidue membri del governo federale, i signori Dubs e Weltli. Il primo, postosi sul terreno politico, e pur riconoscendo la necessità di operare importanti riforme nell'ordinamento militare della repubblica, ha insistito anzitutto sulla necessità di combinare l'opera della Confederazione con quella dei cantoni, mediante una giusta divisione delle loro attribuzioni, in guisa da avere riguardo dei governi locali, che, secondo l'avviso dell'oratore, è necessaria ogniqualvolta, per effetto di una invasione, una parte del paese fosse sottratta all'azione del potere centrale.

Il signor Weltli invece, il quale aveva preso ad esaminare il problema solamente sotto l'aspetto militare, ebbe il sopravvento, sostenendo che, nello stato attuale delle cose, la negligenza o la debolezza dei cantoni impedisce l'esercito elvetico di rendere tutti quei servizi che si possono dal suo zelo e patriotismo aspettare. Il Consiglio nazionale votò una serie di articoli, pei quali l'organizzamento, la direzione e l'equipaggiamento delle forze federali passano intieramente nelle mani del potere centrale.

Si crede generalmente che il Consiglio degli Stati aderirà alle risoluzioni del Consiglio Nazionale. Dopo l'approvazione dei due rami della rappresentanza federale, gli articoli votati, i quali recano una modificazione costituzionale, devono essere ratificati dalle legislature cantonali, e poscia eziandio da plebisciti cantonali, cui prendono parte tutti i cittadini svizzeri dopo i venti anni compiuti.

Il signor Boutwell, segretario del tesoro a Washington, nella sua ultima relazione sullo stato finanziario nello scorso mese di ottobre, annunzia che, durante il suddetto mese, il debito degli Stati Uniti venne ridotto di oltre a nove milioni di dollari. Nel settembre, la riduzione era stata di oltre a 13 milioni.

Il totale delle riduzioni, dalla nomina del generale Grant a presidente, fu di 263 milioni 755,812 dollari; vi fu, cioè, una estinzione parziale di 100 milioni di dollari ogni anno. La *New York Tribune* dice che, se continuano in uguale proporzione le riduzioni avvenire, la totalità del debito americano verrà liquidata nel corso dei venti anni prossimi. Gli aggravii annuali del tesoro, in quanto agli interessi, furono diminuiti di 15 milioni sotto l'amministrazione del generale Grant.

Una corrispondenza dell'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta, sotto la data di Belgrado 16 novembre, pubblica il testo del firmano testè indirizzato dal Sultano al bey di Tunisi. Desso è del tenore seguente:

« Al Valì della provincia di Tunisi, decorato dell'Osmanié di prima classe in brillanti e del Medjidié di prima classe.

« Mio vezir Mahomed Sedik pascià,

« A noi è nota la condotta leale che tu hai tenuta, ed i servizi che tu hai resi, non meno che la lealtà e rettitudine tua, di cui ci desti prove, dal giorno in cui l'amministrazione della provincia di Tunisi, parte dell'impero, venne affidata dal nostro governo imperiale alla tua capacità, come era già stata affidata a' tuoi predecessori. Le qualità, che ti distinguono, ci fanno sperare che persevererai nella medesima via, e che, consecrando i tuoi sforzi alla prosperità, al benessere e alla tranquillità di cotesta provincia e de' nostri sudditi, ti renderai vieppiù degno del favore e della fiducia, di cui tu sei l'oggetto per parte nostra, riconoscendone il favore. Il nostro sincero desiderio e la nostra ferma volontà è di vedere cotesta importante provincia del nostro impero godere della più perfetta sicurezza, di una tranquillità costante, e di vedere in tal maniera consolidarsi ogni giorno più la fiducia tra gli abitanti. È chiaro che, in virtù dei nostri diritti sovrani, non ricuseremo giammai il nostro appoggio e la nostra sollecitudine pel compiuto conseguimento di questo fine.

« Conformemente alla domanda contenuta nella relazione che tu ci hai sottoposta, noi ti confermiamo nel governo generale della suddetta provincia di Tunisi, la quale conserverà i suoi confini quali esistono *ab antiquo*, accordandoti inoltre il privilegio dell'eredità alle condizioni seguenti:

« Desiderando, come abbiamo detto poc'anzi, l'incremento della prosperità e della ricchezza di cotesta provincia imperiale, non meno che quella dei nostri sudditi che la abitano, e considerando la penuria e i bisogni del paese e della popolazione, noi, animati da sentimenti di generosità e sollecitudine verso i nostri sudditi tunisini, facciamo ad essi condono di quanto la loro provincia fin dall'origine pagava, sotto una denominazione convenuta, in contribuzioni al nostro governo a titolo di sudditanza. Come segno dei legami antichi e legittimi che uniscono al nostro califato e sovranità la provincia di Tunisi, parte integrante del nostro impero, è mestieri che i *kutbé* e le monete portino, come per lo passato, il nostro nome imperiale; che la bandiera conservi la sua forma e i suoi colori; che in caso di guerra tra la Turchia ed un paese straniero, la suddetta provincia imperiale fornisca il suo contingente militare secondo le proprie forze, e che gli altri vincoli e rapporti, che dessa ebbe finora col nostro governo siano mantenuti. In queste condizioni, noi ordiniamo:

« L'eredità del governo generale della nostra provincia di Tunisi è accordata alla tua famiglia; il governo generale della Tunisia avrà pieni poteri per nominare e destituire, giusta le norme della giustizia e dell'equità, i funzionari di Cheri, delle amministrazioni militari, civili e finanziarie della provincia, a patto che l'amministrazione interna sarà conforme alla legge sacra ed alle altre leggi dell'Impero, guarentisca la vita, l'onore, le proprietà delle persone, e corrisponda alle esigenze del tempo.

« Il governo generale di Tunisi è autorizzato, come per l'addietro, a mantenere certi rapporti coi governi esteri, eccettuati i casi in cui si trattasse di conchiudere colle estere potenze convenzioni ed altri atti internazionali relativi agli affari politici, ai fatti di guerra, a rettificazioni di frontiere, ecc., cose tutte che unicamente emanano dai nostri sacri diritti di sovranità.

« Nel caso di vacanza nel governo generale della nostra provincia di Tunisi, e dietro richiesta che sollecitasse la nomina di un successore nella persona del membro più attempato della famiglia, verranno accordati il nostro *menchour* imperiale che accorda il titolo di vezir e di muscir, e il firmano d'investitura. Verrà spedito quest'ordine sovrano scritto dal Divano nostro, e munito del nostro Hatt imperiale.

« Come fu più sopra dichiarato, noi, nella nostra sollecitudine paterna, non abbiamo in mira che di migliorare le condizioni dell'importante provincia di Tunisi, e di consolidare la posizione della famiglia che governa, e, nel medesimo tempo, di perfezionare i mezzi atti a guarentire il benessere, la tranquillità e sicurezza di tutte le classi dei sudditi sottoposti alla nostra autorità e dimoranti in cotesta provincia. Nostra volontà sovrana è che tu consacri tutti i tuoi sforzi a questo medesimo fine.

« E, siccome la conservazione assoluta e permanente dei nostri diritti secolari ed incontestabili sulla Tunisia, non meno che la sicurezza costante dei beni, della vita, dell'onore e dei diritti generali dei nostri sudditi dimoranti in cotesta provincia affidata alla tua fedeltà, costituiscono le condizioni fondamentali e stabili del privilegio di eredità, è necessario che tu incessantemente provvegga affinchè queste condizioni rimangano preservate da ogni offesa, e che tu ti astenga da qualunque atto ad esse contrario. Tu, e i membri della tua famiglia che si troveranno a capo della provincia per ordine di successione, apprezzerete il valore di quest'alto favore imperiale, ed impiegherete tutte le vostre cure nella scrupolosa esecuzione delle condizioni stabilite, per meritare l'alta nostra approvazione.

« Dato il 9 Chaban 1288.

« *Abd-ul-Aziz*, Sultan-Khan. »

Camera dei Deputati.

UFFICIO DI QUESTURA.

I signori deputati sono invitati a volersi riunire, alle ore 1 pomeridiane del giorno 26 corrente, nel salone della Biblioteca al primo piano del Palazzo di Monte Citorio, per procedere all'estrazione a sorte delle Deputazioni che dovranno ricevere S. M. il Re e le LL. AA. RR. in occasione della seduta Reale d'apertura del Parlamento, che avrà luogo nel successivo giorno 27.

Roma, 23 novembre 1871.

Camera dei Deputati.

UFFICIO DI QUESTURA.

La distribuzione dei biglietti permanenti per la tribuna dei giornalisti nell'aula della Camera dei deputati, principierà il giorno 28 corrente presso l'ufficio di questura della Camera stessa.

I biglietti per qualunque tribuna stati distribuiti nella decorsa sessione cessano di essere valevoli.

Roma, 23 novembre 1871.

CAPITANERIA DI PORTO
del compart. marittimo di Porto Empedocle.

AVVISO.

Si è ricuperato nella rada di Licata, nel mese di luglio 1870, un'àncora con ceppo di legname, in buona condizione, del peso approssimativo di chilogrammi 650, del valore di lire 78 circa.

Si diffidano gli interessati a giustificare presso questa Capitaneria di porto le loro ragioni di proprietà nel termine prescritto dall'art. 131 del Codice della marina mercantile

Porto Empedocle, 9 novembre 1871.

Il Reggente la Capitaneria: C. Provinciali.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Carlsruhe, 21 (ritardato),

La Dieta fu aperta oggi dal granduca.

Il discorso del Trono esprime la ferma volontà del granduca di assicurare lo sviluppo indipendente della patria badese. Constata il

buono stato delle finanze, malgrado la guerra. Dice che non sarà necessario d'introdurre nuove imposte.

Berlino, 21 (ritardato).

Il Reichstag approvò il bilancio della marina in seconda lettura.

Il ministro della guerra dichiarò che il governo vuole elevare la Germania a potenza marittima soltanto di secondo ordine.

New-York, 21.

Oro 110 3[4.

Madrid, 21.

Si accredita la voce che il gabinetto sarà modificato dopo le elezioni municipali.

Topete e Sagasta sarebbero chiamati a farne parte.

New-York, 21.

Il granduca Alessio fu ricevuto con grande entusiasmo.

Egli pronunziò un discorso, nel quale disse che l'amicizia fra la Russia e gli Stati Uniti è fermissima e non può essere turbata.

Il principe parte per Washington per visitare il presidente Grant.

Londra, 22.

Il principe di Galles è ammalato; egli ebbe un attacco di febbre in seguito ad un raffreddore.

Parigi, 22.

Il *Journal de Paris* smentisce formalmente la voce che esistano divergenze fra i principi d'Orleans.

Vienna, 22.

Ieri i principali membri del partito nazionale tedesco ebbero una conferenza col principe d'Auesperg, il quale sviluppò loro il suo programma.

La riunione dichiarò di voler appoggiare Auesperg.

Bruxelles, 22.

Seduta della Camera. — Bara interpella il Ministero circa la nomina di Dedeker, antico amministratore di Langrand, a governatore di Limburgo.

Il ministro dell'interno risponde giustificando questa scelta del governo.

La seduta è levata alle ore 5.

La discussione continuerà domani.

Bruxelles, 22.

Una grande folla stazionava oggi dinanzi la Camera, durante la discussione, gridando: *Viva Bara.*

Numerosi gruppi recaronsi dopo la seduta dinanzi al palazzo reale, domandando con alte grida la dimissione del ministero.

Si fece pure una dimostrazione molto clamorosa davanti al ministero dei lavori pubblici.

Alle ore 9 della sera la tranquillità era completa. Gli attruppamenti innanzi alla Camera e al Palazzo Reale si dispersero pacificamente.

Bruxelles, 22.

L'*Echo* conferma la voce che il governo abbia preso alcune misure militari; tuttavia non è probabile che avvengano seri disordini.

Londra, 22.

Il principe di Galles va migliorando.

Borsa di Berlino — 22 novembre.

	21	22
Austriache	227 —	226 —
Lombarde	116 —	115 1[2
Mobiliare	177 —	176 1[4
Rendita italiana	61 1[4	61 5[8
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Parigi — 22 novembre.

	21	22
Rendita francese 3 0[0	56 50	56 75
Rendita francese 5 0[0	92 30	92 45
Rendita italiana 5 0[0	64 60	64 85
Ferrovie Lombardo-Venete	445 —	443 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	249 —	248 —
Ferrovie romane	— —	— —
Obbligazioni romane	182 —	182 50
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	185 —	185 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	190 —	190 50
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	4 —	4 —
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	482 —
Azioni id. id.	740 —	730 —
Londra, a vista	25 72	25 72
Aggio dell'oro per mille	11 1[2	12 —
Prestito	— —	— —

Borsa ferma.

Borsa di Londra — 22 novembre.

	21	22
Consolidato inglese	93 5[8	93 1[2
Rendita italiana	62 1[2	62 3[4
Lombarde	— —	— —
Turco	48 —	48 1[8
Spagnuolo	33 —	33 1[4
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 22 novembre.

	21	22
Mobiliare	309 90	309 20
Lombarde	203 30	202 20
Austriache	399 —	396 50
Banca Nazionale	819 —	823 —
Napoleoni d'oro	9 32	9 32
Cambio su Londra	117 10	117 15
Rendita austriaca	67 90	68 —

Chiusura della Borsa di Firenze — 22 nov.

	21	22
Rendita 5 0[0	67 35	67 76 1[4
Napoleoni d'oro	21 12	21 12
Londra 3 mesi	26 58	26 60
Francia, a vista	104 40	104 40
Prestito Nazionale	84 15	84 20
Azioni Tabacchi	750 50	751 50
Obbligazioni Tabacchi	498 —	500 —
Azioni della Banca Nazionale	3060 —	3075 —
Ferrovie Meridionali	447 38	445 25
Obbligazioni id.	201 —	201 —
Buoni Meridionali	500 —	500 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	84 75	84 75
Banca Toscana	1734 1[2	1729 —

Borsa ottima.

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

21 *novembre.*

Vento forte di Nord-Est. Il barometro è altissimo in Russia.

750 Greencastle. 65 Valentia, Edimburgo e Feroe. 65 Vienna, Lione, Cherbourg e Skudesnaes. 70 Christiansund, Helder e Mosca. 780 Pietroburgo.

22 *novembre.*

Prosegue per ogni dove lo stesso vento di ieri, cioè Nord-Est, ma moderato. Cielo o nuvoloso o coperto del tutto. Barometro pure alto specialmente in Russia.

560 mm. Valentia ed Edimburgo. 65 Lipsia, Mézières, Yarmouth e Skudesnaes. 70 Varsavia, Copenague e Stocolma. 77 Pietroburgo.

In Roma barometro gradatamente ascendente, coperto al mattino, chiaro nel giorno e nella sera, ma sempre piuttosto rigido. A tarda sera cielo chiarissimo, e questa mattina, 23, il minimo termometrico è stato = 0°, 9. Brina leggera.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA, via de' Lucchesi, n. 3-4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 *novembre* 1871.

CAMBI	Giorni	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti
Genova	30	— —	— —	Rendita italiana 5 0[0	1 luglio 71	— —	68 10
Napoli	30	— —	— —	Consolid. Romano 5 0[0	»	— —	67 50
Livorno	30	— —	— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	84 —
Firenze	30	— —	— —	Detto piccoli pezzi	»	— —	84 —
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0[0	»	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 ottob. 71	537 50	500 —
Ancona	30	— —	— —	Detti Emissione 1860-64	»	— —	67 —
Bologna	30	— —	— —	Detti concambiati	»	— —	66 —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	65 75
Marsiglia	90	103 —	102 50	Detto Rothschild	1 giugno 71	— —	68 25
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 luglio 71	1000 —	3100 —
Londra	90	26 55	26 45	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 71	1000 —	1725 —
Augusta	90	— —	— —	Banca Romana	1 luglio 71	1000 —	1300 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	589 —
Trieste	90			Azioni Tabacchi	»	500 —	— —
		Marenghi d'oro da 20 fr.	— —	Obbligazioni dette 6 0[0	»	500 —	— —
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	190 —
				Obbligazioni dette	1 luglio 71	500	192 —
				Strade Ferrate Meridionali	»	500 —	— —
				Buoni Merid 6 0[0 (oro)	»	500 —	— —
				Società Romana delle Miniere di ferro		537 50	— —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 71	500 —	645 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	440 —
				Pio Ostiense	»	430 —	72 —
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	540 »

NB. La Borsa sarà chiusa lunedì prossimo attesa la solenne apertura del Parlamento.

Visto: *Il Deputato di Borsa*
GIUSEPPE RIBACCI.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 22 *novembre* 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	761 0	761 5	761 0	762 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	3 4	7 8	9 0	4 3	TERMOMETRO
Umidità	68 | 4 47	61 | 4 86	59 | 5 05	63 | 3 93	Massimo = 10 8 C. = 8 6 R.
Anemoscopio	N. 6	N. 7	N. 2	N. 4	Minimo = 3 4 C. = 2 7 R.
Stato del cielo	2. cirro-strati	7. piccoli cirri	8. piccoli cirri	10. belliss.	

PROVINCIA DI ROMA (Continuazione e fine — *Vedi la terza pagina della Gazzetta di ieri*).

COMUNI	Misure locali: Denominazione	Misure locali: Valore in misure metriche	Misure metriche: Denominazione	Misure metriche: Valore in misure locali

Segue CIRCONDARIO DI VITERBO.

Il Rubbio romano nei comuni di Canino, Arlena e Tessennano si divide in 16 Staia, lo Staio in 4 Scorzi, lo Scorzo in Canne quadrate 57 e Piedi quadrati 85, 9375, la Canna quadrata in 100 Peidi o Palmi quadrati.

Il Rubbio senese usato nei suddetti comuni di Canino, Arlena e Tessennano si divide in 12 Staia, lo Staio in 4 Scorzi, lo Scorzo in 66 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Piedi o Palmi quadrati.

Il Rubbio comunitativo di Canino si divide in 12 Staia, lo Staio in 4 Scorzi, lo Scorzo in Canne quadrate 71 e Piedi quadrati 26, la Canna quadrata in 100 Piedi o Palmi quadrati.

L'Opera di Capo di Monte, misura da vigne, si divide in 100 Canne quadrate, la Canna in Piedi quadrati 159, 390625.

Il Rubbio di Caprarola si divide in 4 Quarte, la Quarta in 2 Mezze, la Mezza in 2 Quartucci, il Quartuccio in 4 Misurelle, la Misurella in Canne quadrate 46 e Palmi quadrati 87, 50, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.

Il Rubbio di Cellere si divide in 12 Staia, lo Staio in 288 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Piedi quadrati.

Lo stesso Rubbio di Cellere nei comuni di Civitella d'Agliano e Graffignano si divide in 8 Mezze, la Mezza in 300 Canne quadrate, la Canna quadrata in 144 Piedi quadrati.

Lo stesso Rubbio nel comune di Farnese si divide in Some 1, 50, la Soma in 8 Staia, lo Staio in 4 Quartucci, il Quartuccio in 72 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Piedi o Palmi quadrati.

Il Rubbio di Grotte S. Lorenzo si divide in 12 Staia, lo Staio in 4 Baccinelle, la Baccinella in Canne quadrate 18 e Piedi quadrati 223, 171875, la Canna quadrata in Piedi quadrati 297, 5625.

L'Opera di Grotte S Lorenzo, misura da terreni vignati, si divide in 25 Canne quadrate, la Canna quadrata in 324 Piedi quadrati.

Il Rubbio di Ischia si divide in 12 Staia, lo Staio in 4 Quarti, il Quarto in Canne quadrate 66 e Piedi quadrati 1, 5625, la Canna quadrata in 100 Piedi quadrati.

L'Opera da vigneti di Ischia si divide in Canne quadrate 198 e Piedi quadrati 4, 6875, la Canna quadrata in 100 Piedi quadrati.

L'Opera da canneti di Ischia si divide in Canne quadrate 132 e Piedi quadrati 3,1250, la Canna quadrata in 100 Piedi quadrati.

Nel Comune di Ischia si usava pure la misura agraria di Valentano, col nome di misura comunitativa.

Il Rubbio di Ischia nei comuni di Onano e Proceno si divide in 12 Staia, lo Staio in 100 Canne quadrate, la Canna quadrata in Piedi quadrati 264, 0625.

L'Opera di Marta, misura da vigne, si divide in 50 Canne quadrate, la Canna quadrata in Piedi quadrati 159, 390625.

L'Opera di Montefiascone, misura da terreni vignati, si divide in 280 Staioli, lo Staiolo in Piedi quadrati 14, 69444.

Pei terreni cannetati si usava in Montefiascone un'Opera speciale di 175 Staioli. Pei terreni seminativi usavasi il Rubbio romano diviso in 8 Misure, la Misura in 10 Misurelle, la Misurella in 140 Staioli, lo Staiolo in Piedi quadrati 14, 69444.

La Zappa di Onano, misura da vigne, si divide in 25 Canne quadrate, la Canna quadrata in Piedi quadrati 264, 0625.

Il Rubbio di Ronciglione si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Scorzi, lo Scorso in 4 Quartucci, il Quartuccio in 40 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Piedi o Palmi quadrati.

Il Rubbio di Valentano si divide in 12 Staia, lo Staio in 4 Quarte, la Quarta in 25 Canne quadrate, la Canna quadrata in Piedi quadrati 159, 390625 oppure in Palmi quadrati 289.

L'Opera di Valentano, misura da vigne e canneti, si divide in 50 Canne quadrate, la Canna quadrata in Piedi quadrati 182, 25.

La Zappa di Vetralla, misura da vigne, si divide in 108 Canne quadrate, la Canna quadrata in 100 Palmi quadrati.

L'Opera di Viterbo, misura da vigne, si divide in 195 Canne, la Canna in 100 Piedi o Palmi quadrati.

Misure di volume.

COMUNI	Denominazione	Valore in misure metriche	Denominazione	Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Canna cuba	Metri cubi 11,152616	Metro cubo	Canne cube 0,089665

La Canna cuba architettonica romana si divide in 1000 Palmi cubi, il Palmo cubo in 1728 Once cube, l'Oncia cuba in 125 Minuti cubi.

Misure di capacità per gli aridi.

COMUNI	Denominazione	Valore in misure metriche	Denominazione	Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario meno i seguenti:	Rubbio romano	Ettolitri 2,944651	Ettolitro	Rubbia 0,339599
Canino - Arlena - Valentano - Farnese - Gradoli - Capodimonte - Grotte S. Lorenzo - Ischia - Latera - Marta - Onano Piansano - Tessennano - Proceno.	Rubbio castrense.	2,766823	Id.	0,361425

Il Rubbio romano, secondo l'uso di misura antica, si divide in 2 Rubbiatelle, la Rubbiatella in 2 Quarte, la Quarta in 3 Staia, lo Staio in 4 Quartucci *delle Dodici.*

Lo stesso Rubbio si divide anche in 4 Quarte, la Quarta in 4 Staia, lo Staio o Starello o Coppa in 4 Quartucci *delle Sedici.*

Lo stesso Rubbio, secondo l'uso di misura nuova, si divide in 22 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci.

Il Rubbio romano nei comuni di Acquapendente, Cellere, Celleno, Gradoli, Graffignano, si divide in 8 Staia, lo Staio in 2 Mezze Staia, il Mezzo Staio in 2 Quarti, il Quarto in 4 Misurelle.

Lo stesso Rubbio nei comuni di Bagnorea e S. Lorenzo Nuovo, si divide in 8 Staia, lo Staio in 4 Quartarole.

Lo stesso Rubbio nel comune di Barbarano, si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Staia, lo Staio in 8 Coppe.

Lo stesso Rubbio in Bassanello si divide in 8 Mezze, la Mezza in 2 Quartucci, il Quartuccio in 4 Misurelle.

Lo stesso Rubbio nei comuni di Bolsena, Lubriano, S. Michele si divide in 8 Staia, lo Staio in 8 Coppe.

Lo stesso Rubbio in Bomarzo si divide in 8 Mezze, la Mezza in 8 Ottaioli.

Lo stesso Rubbio nel comune di Carbognano si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Scorzi, lo Scorzo in 4 Coppe.

Lo stesso Rubbio nei comuni di Castel Cellese e Roccalvecce si divide in 8 Mezze o Staia, la Mezza o Staio in 12 Misurelle.

Lo stesso Rubbio nei comuni di Castiglione in Teverina, Civitella d'Agliano si divide in 8 Staia, lo Staio in 2 Mezze Staia, il Mezzo Staio in 8 Ottaioli.

Lo stesso Rubbio in Corchiano si divide in 2 Sacchi, il Sacco in 2 Quarte, la Quarta in 2 Mezze Quarte, la Mezza Quarta in 2 Scorzi, lo Scorzo in 4 Sedicini.

Lo stesso Rubbio in Gallese si divide in due Sacchi, il Sacco in 2 Quarte, la Quarta in 2 Mezze Quarte, la Mezza Quarta in 2 Scorzi, lo Scorzo in 2 Quartucci.

Lo stesso Rubbio in Montefiascone si divide in 8 Misure, la Misura in 2 Quartaroli, il Quartarolo in 5 Misurelle.

Lo stesso Rubbio in Nesci si divide in 4 Misure.

Lo stesso Rubbio in Orte si divide in 8 Tinozze o Mezze, la Tinozza in 2 Coppe, la Coppa in 8 Ottaioli.

Lo stesso Rubbio in Ronciglione si divide come in Roma, e talora si divide in 4 Quarte, la Quarta in 2 Staia, lo Staio in 2 Scorzi, lo Scorzo in 4 Quartucci.

Lo stesso Rubbio nei comuni di Toscanella e Capranica di Sutri si divide in 4 Quarte, la Quarta in 4 Staia.

Lo stesso Rubbio nel comune di Vallerano si divide in 4 Quarte, la Quarta in 2 Mezze Quarte, la Mezza Quarta in 2 Quartucci, il Quartuccio in 6 Misurelle.

Lo stesso Rubbio in Vetralla si divide in 16 Staia.

Lo stesso Rubbio nei comuni di Viterbo, Bagnaia, Civita Castellana, Grotte San Stefano, Soriano e Vitorchiano si divide in 8 Mezze, la Mezza in 2 Quartucci, il Quartuccio in 5 Misurelle.

Il Rubbio castrense nei comuni di Canino ed Arlena si divide in 12 Stare.

Nei comuni di Canino ed Arlena si usava pure il Rubbio romano diviso in 16 Starelle.

Il Rubbio castrense nei comuni di Farnese, Capo di Monte, Gellere, Gradoli, Grotte S. Lorenzo, Ischia, Latera, Marta, Onano, Pianzano, Tessennano, Valentano si divide in 12 Staia, lo Staio in 4 Quarti.

Otto Staia fanno una Soma.

Lo stesso Rubbio castrense in Proceno si divide in 12 Staioli, lo Staiolo in otto Coppe.

Misure di capacità pei liquidi.

Misure da vino.

COMUNI	Denominazione	Valore in misure metriche	Denominazione	Valore in misure locali
Viterbo - Bagnaia - Canino - S. Martino - Toscanella - Vignanello - Soriano.	Soma	Ettolitri 1,166832	Ettolitro	Some 0,857022
Acquapendente	Soma	0,757260	Id.	1,320550
Bassan di Sutri	Soma	0,985392	Id.	1,014825
Bolsena - S. Michele - Grotte S. Stefano.	Soma	0,911587	Id.	1,096988
Castiglione in Teverina - Capranica di Sutri.	Soma	0,898540	Id.	1,112916
Civita Castellana - Carbognano - Gallese - Fabrica - Ronciglione - Bagnorea - Barbarano - Bassanello - Bassan di Sutri - Bieda - Caprarola - Canepina - Proceno - S. Giovanni di Bieda - Vallerano - Vitorchiano - Soriano - Sutri - Calcata - Viano - Vetralla - Castel S. Elia - Corchiano - Nepi.	Soma	0,875124	Id.	1,142695
Civitella d'Agliano - Bassano in Teverina - Bomarzo - S. Lorenzo Nuovo.	Soma	0,935979	Id.	1,068399
Farnese - Capodimonte - Castel Cellese - Celleno - Cellere - Gradoli - Graffignano - Ischia - Lubriano - Onano - Roccalvecce - Tessennano - Valentano - Grotte S. Lorenzo - Latera - Marta - Piansano.	Soma	1,017215	Id.	0,983075
Montefiascone - Arlena - Stabbia	Soma	1,198054	Id.	0,834687
Orte	Soma	0,802197	Id.	1,246577

Misure da olio.

COMUNI	Denominazione	Valore in misure metriche	Denominazione	Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario meno i seguenti:	Boccale	Litri 2,203967	Litro	Boccali 0,453727
Acquapendente - Vitorchiano	Soma	Ettolitri 0,858982	Ettolitro	Some 1,164169
Fabrica	Soma	3,345509	Id.	0,298908
Farnese - Capodimonte - Cellere - Gradoli - Grotte S. Lorenzo - Ischia - Latera - Marta - Piansano - Valentano - Onano.	Soma	Ettolitri 1,186751	Ettolitro	Some 0,842637
Gallese - Carbognano	Soma	1,271519	Id.	0,786461
Nepi - Castel S. Elia	Soma	1,593548	Id.	0,627530
Orte	Soma	1,806534	Id.	0,553546
Ronciglione - Bassan di Sutri	Boccale	Litri 3,051650	Litro	Boccali 0,327692
S. Martino	Soma	Ettolitri 1,586856	Ettolitro	Some 0,630177
Stabbia	Soma	1,898802	Id.	0,526648
Civita Castellana - Vignanello - Sutri - Calcata.	Barile	0,574807	Id.	Barili 1,739715

La Soma romana da vino usata in Viterbo ed altri comuni si divide in 2 Barili, il Barile in 4 Quartaroli, il Quartarolo in 8 Boccali, il Boccale in 2 Mezzi, il Mezzo in 2 Fogliette, 16 Barili fanno una Botte.

Nel comune di Soriano questa Soma si divide in 2 Barili, il Barile in 32 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da vino di Acquapendente si divide in 2 Barili, il Barile in 20 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da vino di Bassano di Sutri, misura antica, si divide in 36 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da vino di Bolsena si divide in 2 Barili, il Barile in 25 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da vino di Castiglione in Teverina si divide in 2 Barili, il Barile in 24 Boccali, il Boccale in 2 Mezzi, il Mezzo in 2 Fogliette.

La Soma da vino di Civita Castellana si divide in 48 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La stessa Soma nei comuni di Ronciglione, Bagnorea, Barbarano, Bassanello, Bassano di Sutri, Soriano, Bieda, Sutri, Calcata, Viano, Caprarola, Canepina, Proceno, S. Giovanni di Bieda, Vallerano, Vetralla, Castel Sant'Elia, Corchiano, Nepi, Vitorchiano, Fabrica, si divide in 2 Barili, il Barile in 24 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da vino di Civitella d'Agliano si divide in 50 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da vino di Farnese si divide in 50 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da vino di Montefiascone si divide in 64 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da vino di Orte si divide in 2 Barili, il Barile in 22 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

Il Boccale da olio di Viterbo, usato in molti comuni del circondario, si divide in 4 Fogliette.

Nei comuni di Bagnorea e Civitella d'Agliano dieci Boccali fanno una Mezzina da olio.

Nel comune di Barbarano 80 Boccali fanno la Soma da olio.

Nei comuni di Bieda e Vallerano 48 Boccali fanno la Soma vecchia da olio.

Nei comuni di Castiglione in Teverina, Celleno, Graffignano, Roccalvecce, Tessennano 50 Boccali fanno la Soma da olio, il Boccale si divide in 2 Mezzi, il Mezzo in 2 Fogliette.

Nei comuni di Corchiano, Bassanello, Bassano in Teverina 60 Boccali fanno una Soma da olio, il Boccale si divide in 4 Fogliette.

La Soma da olio di Acquapendente si divide in 40 Boccali, il Boccale in 2 Mezzi, il Mezzo in 2 Fogliette.

La Soma da olio di Fabrica si divide in 80 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da olio di Farnese si divide in 50 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da olio di Gallese si divide in 2 Otri, l'Otre in 5 Mezzili, il Mezzile in 6 Boccali, il Boccale in 2 Mezzi.

La Soma da olio di Nepi si divide in Boccali 77 e mezzo e Misurelle 2, il Boccale in 4 Fogliette, la Foglietta in 4 Misurelle.

La Soma da olio di Orte si divide in 88 Boccali, il Boccale in 2 Mezzi, il Mezzo in 2 Fogliette, la Foglietta in 8 Misurelle.

Il Boccale da olio di Ronciglione si divide in 2 Mezzi, il Mezzo in 2 Fogliette.

Nei comuni di Ronciglione e Bassano di Sutri l'olio si contratta all'ingrosso a Libbre ed a minuto si misura a Boccali.

La Soma da olio di San Martino si divide in 72 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

La Soma da olio di Stabbia si divide in 80 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette.

Il Barile romano da olio usato in Civita Castellana e Vignanello si divide in 28 Boccali, il Boccale in 4 Fogliette, la Foglietta in 4 Quartuccie.

4 Boccali fanno una Cognatella.

10 Cognatelle un Mastello.

2 Mastelli fanno la Soma.

Nei comuni di Sutri e Calcata si usa più specialmente il Boccale romano da olio diviso in 4 Fogliette.

Pesi.

COMUNI	Denominazione	Valore in misure metriche	Denominazione	Valore in misure locali
Tutti i comuni del circondario	Libbra	Chilogr. 0,339072	Chilogr.	Libbre 2,949226
Gradoli	Libbra	0,339542	Id.	2,945144

La Libbra si divide in 12 Oncie, l'Oncia in 8 Ottave o Dramme, l'Ottava in 3 Denari o Scrupoli, il Denaro in 24 Grani.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: QUINTINO SELLA.

MINISTERO DELL'INTERNO -- Direzione Generale delle Carceri

Ufficio di Prefettura di Caltanissetta

AVVISO D'ASTA per l'appalto definitivo del servizio di fornitura e del lavoro in alcuni stabilimenti carcerari situati nella provincia di Caltanissetta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di centesimi 61 per ogni giornata di presenza, per quanto era stato deliberato l'appalto sopra accennato all'asta tenutasi il 21 ottobre ultimo scorso, si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di sabato 2 dicembre p. v., si procederà in questa prefettura, innanzi il prefetto o di chi legalmente lo rappresenterà, al definitivo deliberamento a ribasso col metodo della candela vergine per l'appalto anzidetto in favore del migliore oblatore qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a colui che presentò la offerta in grado di ventesimo — e che riguarda il servizio di fornitura e del lavoro nei sottoindicati stabilimenti carcerari esistenti nella provincia e divisi in lotti giusta il riparto risultante dalla seguente tavola.

Num. d'ordine dei lotti	Circoli di carceri giudiziarie e Stabilimenti penali componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo		Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario	
			Parti dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendite dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Servizio della casa	Parte 1ª, titolo 1° della parte 2ª	A D G L O P Q parte 1ª B parte 1ª	1,408,335	L. C. »	2535	3800	40	L. 90 »

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali.

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni cinque decorrendi dal 1° gennaio 1872 al 31 dicembre 1876.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto nelle colonne quarta e quinta della tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna sesta della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto alla base del prezzo stato ribassato coll'offerta in grado di ventesimo per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e verranno osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare all'atto della medesima il deposito interinale indicato nella colonna nona della tavola, in contanti od in biglietti di banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle tavole A B C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle tavole stesse alla colonna settima. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e direzioni di stabilimenti carcerari.

9. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma rispettivamente indicata per ciascun lotto nella colonna ottava della tavola sovraccitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna nona della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

10. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna decima della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Caltanissetta, addì 17 novembre 1871.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: E. RODRIGUEZ.

4875

N° 217.

Ministero dei Lavori Pubblici

STRADE FERRATE

AVVISO D'ASTA

Alle ore 12 meridiane di martedì 12 dicembre prossimo, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il segretario generale e presso la Regia prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco delle ferrovie Calabro-Sicule (linea da Taranto a Reggio), compreso fra la stazione di Strongoli e quella di Cotrone, della lunghezza di metri 15,900 00, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 2,500,000 00.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e di quello speciale in data 10 settembre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6,500 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni quindici successivi all'annunziatogli definitivo deliberamento, depositare in una delle Casse governative, a ciò autorizzate, lire 14,000 di rendita in cartelle come sopra, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine suddetto l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Catanzaro.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 novembre 1871.

Per detto Ministero
A. VERARDI, Caposezione.

4886

Prefettura della Provincia di Napoli

AVVISO D'INCANTI

Per l'appalto dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di relegazione a Santa Maria Apparente in Napoli.

Dovendosi provvedere alla somministrazione dei commestibili e combustibili pei guardiani e detenuti della casa di relegazione a Santa Maria Apparente in Napoli, sulla base delle tavole A. C. D. inserite nel regolamento generale per le case di pena, approvato con decreto Reale del 13 gennaio 1862, n. 413, il Ministero dell'interno, Direzione Generale delle carceri, in conformità del parere del Consiglio di Stato, ha disposto che si proceda ad un appalto, distinto in lotti. Per la qual cosa accade far manifesto a tutti:

1. Che l'appalto, con la formalità dei pubblici incanti, secondo le norme dettate nel regolamento per la esecuzione del decreto dei 4 settembre 1870, avrà luogo

Nel dì 2 del prossimo entrante mese di dicembre, alle ore 12 meridiane,

nell'ufficio della prefettura di Napoli, innanzi al signor prefetto o chi per lui.

2. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi d'ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutte specificati nel sottoscritto quadro.

3. Le quantità dei singoli generi indicate nel quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà diritto ad alcuna indennità o richiamo per ogni maggiore o minore quantità che dovesse somministrare.

4. La durata dell'appalto sarà di due anni continui dal 1° gennaio 1872 a tutto dicembre 1873.

5. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, secondo l'ordine e la composizione di essi.

6. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali ed in quelli speciali, approvati ai 29 maggio 1863 dal Ministero dell'interno, in conformità del voto emesso dal Consiglio di Stato, e che possono leggersi nell'ufficio della prefettura nei giorni ed ore consuete.

7. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura, determinata per ogni lotto dal quadro. E sarà deliberato alla estinzione di candela vergine a favore di colui che, sottomettendosi all'osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

8. Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, e depositare in contanti *od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o dei lotti* ai quali volessero concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari; ed agli aggiudicatari ancora, quando abbiano prestata la cauzione difinitiva di che in appresso.

Il deliberatario dovrà presentare un fidejussore solidale, ed occorrendo, un approbatore, notoriamente responsabili e di gradimento dell'autorità che presiede all'asta, oppure dare una cauzione corrispondente al sesto del montare dell'impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, o in deposito di corrispondente capitale nelle pubbliche casse.

9. L'appaltatore ed i suoi fidejussori dovranno fare elezione di domicilio nella città ove ha sede la casa di pena.

10. Tutte le spese degl'incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, delle quali una in carta da bollo, non che delle tasse di registro e concessione governativa, e di quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

11. Il termine utile a poter presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo del seguito deliberamento, è stabilito a giorni 15 da quello dell'aggiudicazione, che spireranno a' dì 17 dello stesso mese di dicembre, alle ore 12 meridiane.

12. Al contratto è riserbata l'approvazione ministeriale, senza della quale non avrà alcun effetto.

Quadro.

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	chil.	15764 820	0 44	6936 52	
	Pane pei detenuti sani	»	90885 »	0 38	34536 30	41472 82
2	Carne di vitello	»	»	»	»	
	Carne di vaccina	»	»	»	»	
	Carne di bue o manzo	»	4529 860	1 35	6115 31	6115 31
3	Vino rosso	ett.	84 21 250	33 »	2779 01	
	Aceto	»	32 36 520	33 »	1068 05	3847 06
4	Riso	chil.	12179 080	0 50	6089 54	
	Fagiuoli e legumi secchi	»	15757 600	0 46	7248 50	13338 04
5	Pasta di prima qualità	»	1960 288	0 60	1176 17	
	Paste di seconda qualità	»	8402 940	0 50	4201 47	
	Semolino	»	151 580	0 52	78 82	
	Farina di granturco	»	»	»	»	5456 46
6	Patate	»	10830 081	0 12	1299 61	
	Rape	»	»	»	»	
	Erbaggi	»	10830 081	0 12	1299 61	2599 22
7	Olio d'olivo per condimento	mir.	32 2816	20 »	645 63	
	Olio d'olivo per illuminazione	»	553 5500	19 »	10517 45	11163 08
8	Burro	chil.	»	»	»	
	Strutto	»	186 880	1 95	364 42	
	Lardo	»	1589 120	2 »	3178 24	
	Cacio	»	118 560	1 90	225 26	3767 92
9	Legna di essenza forte	mir.	9050 »	0 38	3439 »	
	Ceppi	»	»	»	»	
	Carbone	»	2305 »	1 »	2305 »	
	Paglia	»	»	»	»	
	Foglie di grano turco	»	916 »	1 10	1007 60	6751 60
	Montare totale delle forniture				L.	94511 51

Napoli, il 18 novembre 1871.

Il Segretario della Prefettura: FRANCESCO COLLETTA.

4870

GIOV. BRUSCHI, Romano, **Prof. Dentista,** ben noto a molte famiglie romane ed estere che ha avuto l'onore di assistere con piena loro soddisfazione, si crede in dovere di prevenire il pubblico che dopo lunghi studi fatti sopra i metodi americani, ha molto perfezionato la sua professione non solo per la estirpazione ed otturamento dei denti cariati ecc., ma per la facilità con cui supplisce denti e dentiere complete sui suddetti metodi, ed in particolar modo quelle coll'apparecchio in oro, le quali, stante il suo sistema di lavorazione perfezionato dallo stesso Professore, sono atte alla masticazione ed all'avvenenza.

Reperibile via del Gesù, 72, p. 1°

4676

AVVISO D'ASTA

Per costruzione e sistemazione della strada consortile tra Villanova d'Asti e Montechiaro.

Si notifica che alle ore dodici meridiane del giorno undici di dicembre p. v. nella sala comunale di Montafia si procederà nanti il presidente della Deputazione consortile all'incanto per l'appalto ad estinzione di candela delle opere relative, cioè:

Indennità per occupazione di terreni	L.	19758 33
Movimenti di terra	»	34089 41
Opere d'arte	»	15993 35
Pietrisco e lavori diversi	»	28649 89
Compensi diversi	»	3000 00
Totale	L.	101490 98

Il termine prefisso al compimento dell'opera è di mesi diciotto a partire dal giorno del deliberamento definitivo.

Le condizioni dell'appalto potranno vedersi in Montafia alla Segreteria del Consorzio ed in Alessandria all'ufficio dell'ingegnere civile Boriglione Agostino.

Osservate le condizioni contemplate dalle leggi e regolamenti in vigore, gli aspiranti dovranno inoltre depositare come cauzione provvisoria L. 6000.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sarà di giorni otto successivi al primo deliberamento.

Montafia, addì 12 novembre 1871.

Per la Deputazione consortile
Il Segretario della stessa: N. D. PREDAZZI.

4869

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa per l'appalto del servizio di fornitura della casa di pena di Forte Urbano nella provincia di Bologna.

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si previene il pubblico che l'impresa sovraccennata venne oggi deliberata col ribasso di un centesimo per lira, e quindi per centesimi 79 per ogni giornata di presenza, e che il termine per fare l'offerta di ribasso del vigesimo fissato nell'avviso d'asta in data del 9 corrente mese scade ad un'ora pomeridiana del giorno 25 andante.

Bologna, il 20 novembre 1871.

Il Segretario Delegato: ULISSE SARTORI.

4887

Prefettura della Provincia di Torino

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 prossimo dicembre si procederà in quest'ufficio, ed alla presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, a pubblici incanti per lo

Appalto della provvista dei commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di pena pei cronici in Ivrea, durante il biennio 1872-73, in nove distinti lotti, nelle quantità ed ai prezzi indicati nel seguente quadro:

Lotti	GENERI		Quantità approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE delle provviste per ogni genere	AMMONTARE delle provviste per ogni lotto
1	Pane bianco	chil.	12000	0 47	5640 »	
	Pane per detenuti sani	»	54000	0 33	17820 »	23460 »
2	Carne di vitello	»	5000	1 20	6000 »	6000 »
3	Vino rosso	ett.	56	34 »	1904 »	
	Aceto	»	6	25 »	150 »	2054 »
4	Riso	chil.	5000	0 45	2250 »	
	Fagiuoli e legumi secchi	»	4000	0 30	1200 »	3450 »
5	Paste di prima qualità	»	1100	0 70	770 »	
	Paste di seconda qualità	»	3000	0 60	1800 »	
	Semolino	»	200	0 60	120 »	
	Farina di gran turco	»	100	0 30	30 »	2720 »
6	Patate	»	4000	0 12	480 »	
	Rape	»	1000	0 08	80 »	
	Erbaggi	»	20000	0 20	4000 »	4560 »
7	Olio d'olivo per condimento	miriag.	10	24 »	240 »	
	Olio d'olivo per illuminazione	»	80	20 »	1600 »	1840 »
8	Burro	chil.	300	2 »	600 »	
	Lardo	»	700	1 70	1190 »	
	Cacio	»	120	2 »	240 »	2030 »
9	Legna di essenza forte	miriag.	10000	0 35	3500 »	
	Carbone	»	600	1 10	660 »	
	Foglie di grano turco	»	800	0 80	640 »	4800 »
	Montare totale delle provviste				L.	50914 »

Condizioni dell'appalto.

1. Gl'incanti avranno luogo separatamente per ogni lotto col mezzo delle candele e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Le offerte verbali in ribasso ai suddetti prezzi non potranno essere minori di centesimi 50 per ogni cento lire sull'ammontare complessivo di ciascun lotto.

3. Dovranno gli accorrenti prima dell'apertura dell'asta depositare a garanzia delle loro offerte in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, esclusivamente, una somma eguale al ventesimo dell'importare del lotto o dei lotti a cui intendono far partito, quale deposito sarà tosto restituito a coloro che non risulteranno deliberatari, e ritenuto ai deliberatari finchè non abbiano prestata la cauzione definitiva di cui in appresso.

4. Il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo ai prezzi di deliberamento è fissato in giorni cinque, così stato ridotto dal superiore Dicastero dell'interno, Direzione Generale delle Carceri, e scadrà al mezzodì del giorno 9 stesso dicembre.

5. Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare atto di sottomissione e prestare a garanzia dell'osservanza del loro contratto una cauzione equivalente al sesto del montare della loro impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di eguali cartelle al portatore, oppure del corrispondente capitale presso la Cassa dei depositi e prestiti, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito dai deliberatari, essi perderanno il deposito di cui all'art. 3, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

6. Il pagamento delle provviste seguirà al fine di ogni trimestre, dietro presentazione delle richieste e dei buoni dei generi provvisti durante il medesimo, sulla base dei prezzi del contratto.

7. L'appalto è inoltre soggetto alle condizioni generali e speciali contenute nel capitolato approvato dal Ministero dell'interno sotto la data 29 maggio 1863, visibile in tutte le ore d'ufficio presso questa prefettura.

8. Le spese tutte d'incanto, di bollo, registrazione, pubblicazione, copie, ecc., saranno a carico dei deliberatari.

Torino, 19 novembre 1871.

Per detta Prefettura: MATTHEY, *segretario*.

4871

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ
con beneficio d'inventario.

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che con atto da esso redatto nel 7 novembre 1871 il signor Luigi del fu Vincenzo Perticucci, domiciliato in Arezzo, nella sua qualità di tutore della pupilla Candida del fu Raffaello Perticucci, dichiarava di adire col beneficio d'inventario la eredità relitta dal detto Raffaello Perticucci morto in Arezzo nel quattro marzo 1868, come pure la eredità di don Benedetto Cantucci parroco a Frassineto, zio materno della rammentata Candida Perticucci, morto intestato nel 6 luglio 1871.

Dalla cancelleria del 2° mandamento, Arezzo 18 novembre 1871.

Il cancelliere: P. VIVIANI.

4880

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Nella successione di Tiano Gabriele fu Santo, domiciliato in Napoli, morto a 21 dicembre 1864, il tribunale di Napoli con deliberazione del 28 marzo 1870, rettificata nel 20 ottobre anno corrente, ha ordinato che la rendita di lire 105 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, numero del certificato 21054 e n. 7203 del registro di posizione, intestata al defunto, sia trasferita in testa ai coniugi Giovanni Purcaro fu Gabriele e Rosa Lopez fu Ignazio, quali sono acquirenti da Gaetana Saturno unica erede del detto Tiano Gabriele.

Si diffida chiunque abbia ragione a reclamar contro, a farlo fra i termini di legge ed ai termini dell'articolo 89 e seguenti del regolamento del detto Debito Pubblico, in virtù di cui tale avviso ancora si esegue.

L'Avvocato FEDERICO FERRARA, domiciliato in Napoli al Borgo Sant'Antonio Abbate, n. 103.

4868

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 160,443, per la somma di L. 200, sotto il nome di Nocenti Antonio.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 13 novembre 1871.

4806

NOTIFICANZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Ivrea con suo decreto 25 marzo 1871 ha mandato ad assumere informazioni all'effetto di accertare l'assenza del Bocchiardo Antonio fu Giuseppe di Ozegna dove aveva domicilio, delegando a ciò il R. pretore d'Agliè.

Ivrea, 20 novembre 1871.

MAURIZIO MANGIARDI, pr. espo.

4879

SOCIETÀ ANONIMA

FERROVIA MANTOVA-MODENA

I signori azionisti della Società suddetta in ordine alla deliberazione presa in questo stesso giorno dal Consiglio d'amministrazione sono convocati ad un'adunanza generale straordinaria, che sarà tenuta in Firenze nell'uffizio della Società in via Cavour, n. 9, 2° piano, nel giorno 20 dicembre 1871, a ore 12 meridiane, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Proposte di costruzione del ponte definitivo sul Po a Borgoforte, in luogo del ponte provvisorio e provvedimenti relativi.

Si rammenta che ai termini dell'articolo 20 dello statuto sociale, onde intervenire all'assemblea si richiede il deposito di almeno 20 certificati provvisorii di azione da eseguirsi non più tardi del giorno 18 del detto mese di dicembre, presso l'ufficio suddetto, il quale rilascerà il biglietto d'ammissione.

Firenze, li 17 novembre 1871.

Il Segretario: F. BINDI SERGARDI.

4834

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto a termini dell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870, che il tribunale civile di Napoli a' 6 ottobre corrente anno ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico che l'annua rendita di lire 50, iscritta al numero 24295, in favore di Baglivo Gaetano fu Raffaele, sia trasferita ed intestata per lire 10 al signor Vincenzo, per lire 10 al signor Gennaro, per lire 10 al signor Ferdinando Baglivo, tutti del fu Raffaele, e per lire 20 alla signora Felicia Gaza fu Raffaele, eredi tutti di detto Baglivo Gaetano.

FRANCESCO CAPOBIANCO, avvocato e procuratore legale.

4677